

I colori della città nel Miglio di Porta Palazzo

Torinesi di ogni nazione corrono in piazza

ANDREA ROSSI

Il miglio della mescolanza: bambini, ragazzi, adulti, italiani, marocchini, egiziani, tunisini, africani e tutte gli altri popoli che animano Torino. Che sia successo nella settimana della vergogna di Lampedusa è solo un caso. Ma ieri, a Porta Palazzo, centinaia di persone si sono trovate, nonostante la pioggia, per correre. L'hanno chiamata «Il primo miglio di Porta Palazzo», questa manifestazione: di corsa sul perimetro di piazza della Repubblica, suddivisi per fasce d'età e categorie. Il tutto con il patrocinio del Comune e della Federazione di atletica leggera.

La sfida

Una gara a tutti gli effetti, con classifiche e premi: hanno cominciato alle quattro del pomeriggio e hanno finito mentre scendeva la sera, alle sette. Il risultato, però, per una volta passava in secondo piano rispetto al significato di una giornata fortemente voluta e organizzata insieme con i commercianti di Porta Palazzo. «Siamo un gruppo di ex atleti, abbiamo fondato una associazione sportiva, che abbiamo chiamato Atleti-



ca Balon, per favorire l'integrazione dei nostri figli con i figli degli altri torinesi», racconta Zabraoui Reddad, uno degli organizzatori della giornata, tra i fondatori di Atletica Balon, affiliata alla Fidal. «Abbiamo gareggiato tutti insieme, ognuno con i suoi meriti, ognuno con il suo talento; nello sport il resto non conta».

Hanno cominciato gli Esordienti, hanno finito gli atleti delle categorie Top. Distanze variabili a seconda dell'età: 400 metri, 800, 1200, 1609,34 e 3218,68, calcolati al millimetro. Tassa d'iscrizione, dai 3 ai 6

euro, ammessi solo i tesserati alla federazione atletica.

Tutti insieme

Per tutti gli altri, però, alle cinque è partita la camminata non competitiva: un giro di Porta Palazzo, di nuovo tutti insieme, all'insegna della mescolanza di tradizioni, usanze, razze, culture, trasformando Porta Palazzo in una pista d'atletica leggera. «Per noi il significato profondo di questa manifestazione è creare l'occasione di incontro, aiutare a costruire l'integrazione attraverso la fiducia e la comprensione reciproca», dice Reddad.

Di corsa al mercato
Ieri a Porta Palazzo al posto delle le bancarelle del mercato c'era un circuito dove hanno corso centinaia di persone

